

07 Nov 2016

Padova, a sette mesi dal nuovo codice spunta un appalto integrato su progetto preliminare

Mau.S.

Sorpresa: a sette mesi dall'entrata in vigore del nuovo codice è ancora possibile scovare in Gazzetta un bando con la formula dell'appalto integrato su progetto preliminare. Nonostante il Dlgs 50/2016 vieti dal 20 aprile la pubblicazione di gare per la realizzazione di opere pubbliche non dotate di un progetto esecutivo non si tratta di una svista. A promuovere il bando è l'Asl di Padova. In gara finisce un appalto da 3,7 milioni per la progettazione definitiva, esecutiva e i lavori di realizzazione del nuovo reparto di Anatomia patologica.

La scelta di promuovere un appalto integrato complesso (con i riferimenti normativi del vecchio codice del 2006) non è passata inosservata all'Oice. L'associazione delle società di ingegneria e architettura ha preso carta e penna per scrivere ai responsabili dell'Asl, chiedendo l'annullamento della procedura.

All'Asl però non meditano passi indietro. «Non si tratta ovviamente di una svista - spiega il responsabile del procedimento Giovanni Spina - . Pensiamo che a questo appalto possano ancora applicarsi le norme del vecchio codice perché l'avviso di preinformazione con cui davamo notizia dell'intenzione di andare in gara è stato pubblicato il 15 aprile scorso, dunque prima dell'entrata in vigore del nuovo codice». Per il Rup, il comunicato pubblicato dall'Anac l'11 maggio con le prime istruzioni operative sul periodo transitorio avallerebbe questa scelta. Nel comunicato si precisa che «le disposizioni del 163/2016 si applicano a tutti gli avvisi pubblicati entro il 19.04.2016, con una delle forme di pubblicità obbligatorie». Una formulazione che secondo l'Oice non coprirebbe anche gli avvisi di preinformazione, ma «solo i bandi di gara veri e propri». Sul punto è probabile che venga anche interpellata l'Anac.

Resta da capire perché far passare così tanto tempo tra la preinformazione e il bando di gara. «Carico di lavoro - risponde Spina - E poi l'intenzione del nuovo codice non è certo quella di buttare a mare le vecchie procedure già avviate. Per noi non c'era motivo di rimettere in discussione la vecchia programmazione».

Davanti all'Anac, su segnalazione dell'Oice, finisce anche il bando promosso dal Comune di Catanzaro per l'assegnazione dell'incarico di redazione del nuovo piano strutturale al prezzo simbolico di un euro. L'associazione chiede il rispetto del decreto Parametri.